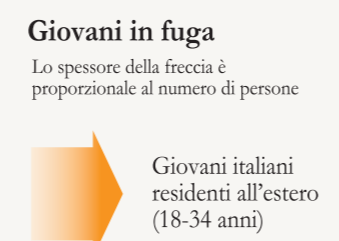
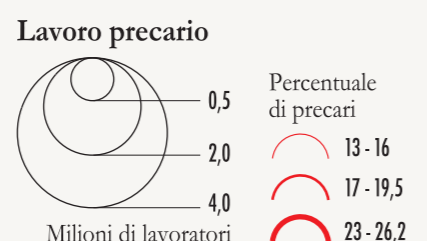
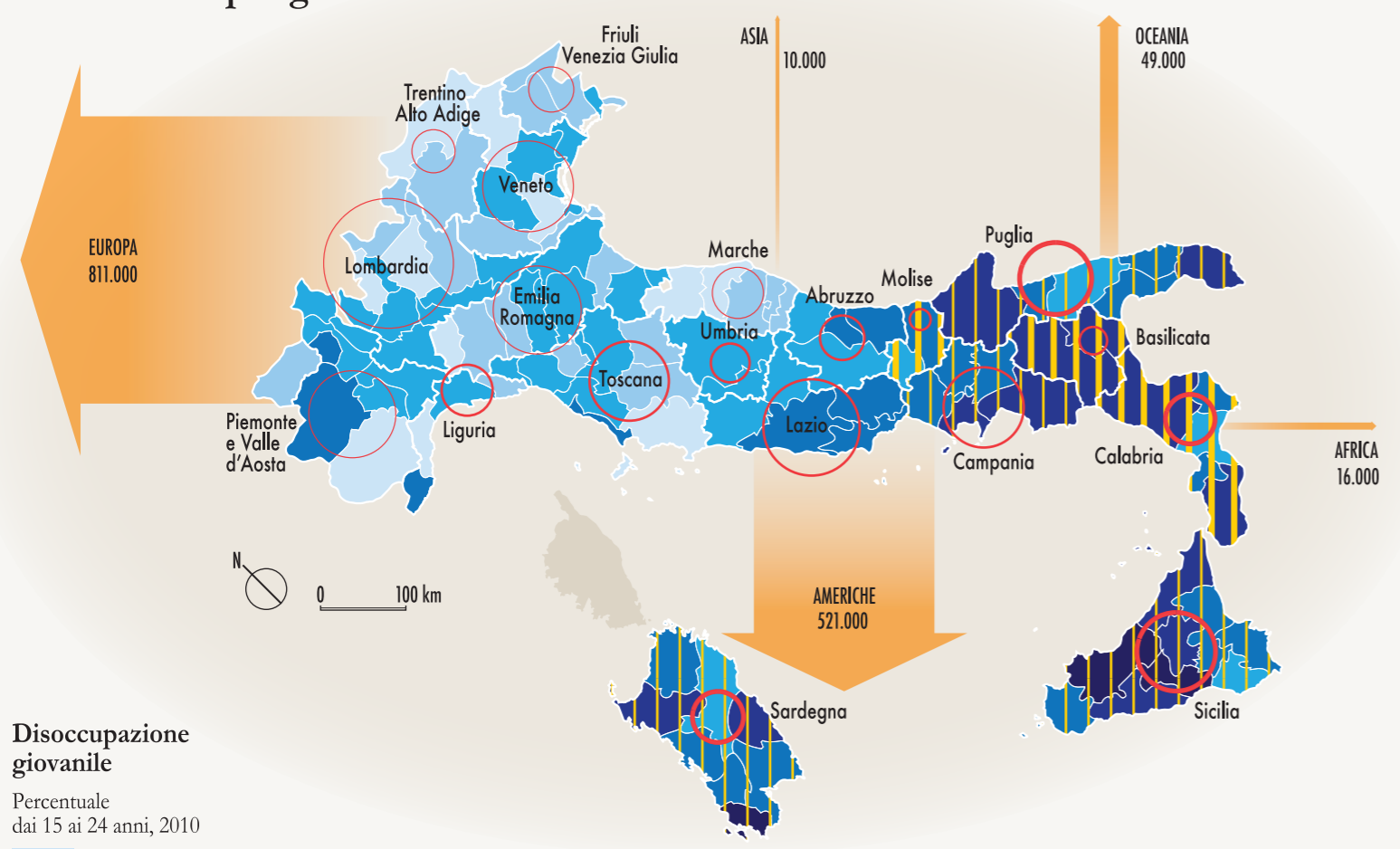
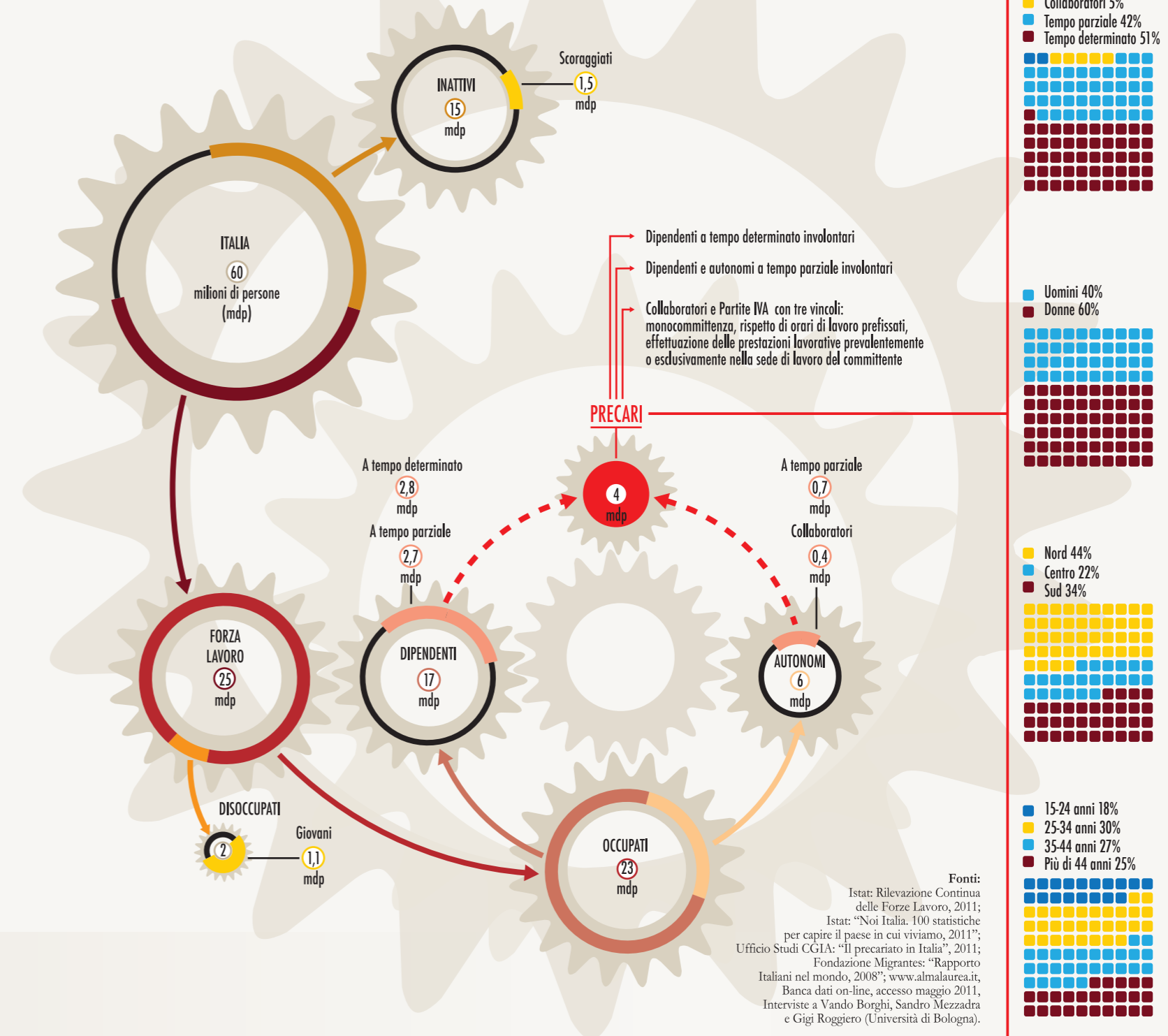


Lavorare in ginocchio

Non è un Paese per giovani

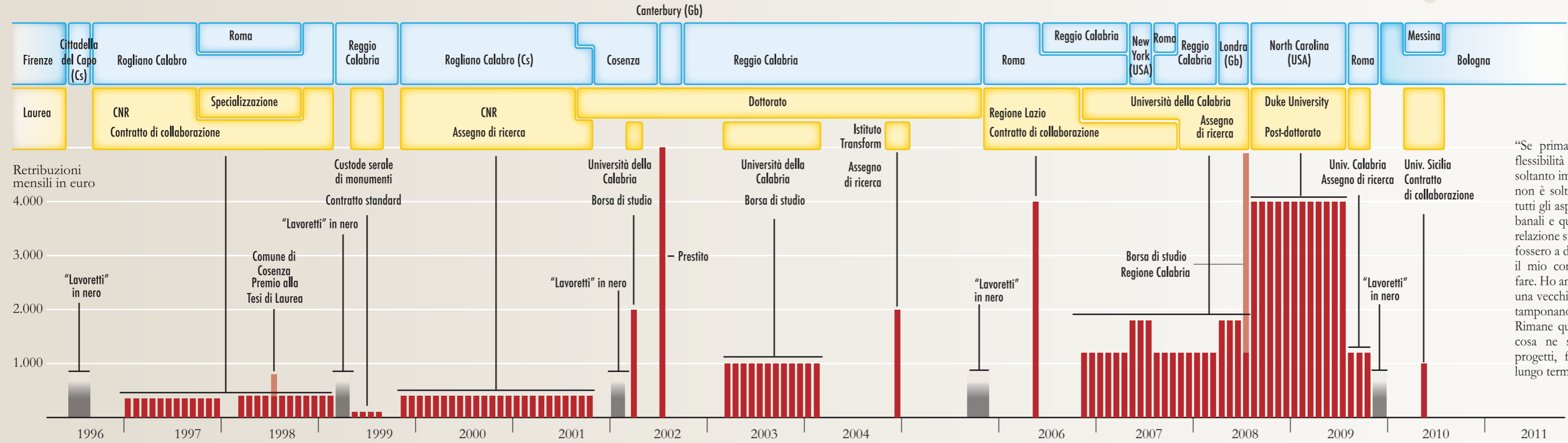


La macchina della precarietà



Equilibrio instabile: una storia precaria come tante

Anna Curcio, 40 anni, sociologa, nata a Cosenza, da 8 mesi madre di Marta:



“Se prima vedevo il lato positivo della flessibilità adesso nella precarietà vedo soltanto impossibilità e limiti. La precarietà non è soltanto economica ma condiziona tutti gli aspetti della vita, anche le cose più banali e quotidiane: dove vivi, che tipo di relazione stringi con le persone... Se non ci fossero a darci una mano i genitori di Gigi, il mio compagno, non sapremmo come fare. Ho anche avuto una piccola eredità da una vecchia zia, però sono quelle cose che tamponano, non riesci a costruirti una vita. Rimane questo grande interrogativo: che cosa ne sarà di noi? Non faccio più progetti, forse non ho fatto progetti a lungo termine in tutta la mia vita”.

